

## ITRASPORTI

# Nel decreto fiscale 600 milioni per ripianare i debiti dell'Eav

È nel decreto legge "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" la salvezza dell'Eav. Il decreto fiscale, che accompagna la legge di bilancio, era stato trasmesso il 22 ottobre dal governo al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nella stessa giornata aveva firmato il decreto legge.

Così, a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, sottolinea il provvedimento, "è attribuito alla Regione Campania un contributo straordinario nel limite di 600 milioni per l'anno 2016 per far fronte ai propri debiti verso la società Eav, riguardanti esercizi pregressi per

attività di gestione e investimenti svolte dall'Eav sulla rete. Entro il 31 dicembre 2016 la quota di cui al periodo precedente è trasferita alla Regione Campania su sua richiesta per essere immediatamente versata, nello stesso termine, su conto vincolato della società Eav». Seicento milioni che serviranno a ripianare i 700 milioni di debiti, manovra senza la quale - ha più volte ripetuto il presidente Eav Umberto De Gregorio - si sarebbero dovuti portare i libri in tribunale.

«Ricordo a tutti - ha scritto De Gregorio sulla pagina Facebook dell'Eav - che il decreto legge deve essere convertito in legge dal Parlamento. Per ora soltanto un grazie al governo Renzi e soprat-

tutto al Presidente **De Luca** che sembra riuscito in una operazione importantissima e di grande impatto sociale, economico e politico per tutto il territorio della Campania. Personalmente ho accettato questo incarico "disperato" proprio perché avevo fiducia nella tenacia e determinazione del governatore **De Luca**».



**AMMINISTRATORE**  
Umberto  
De Gregorio,  
amministratore unico  
dell'Eav, nominato dal  
presidente De Luca